

**Capodistria, 6 febbraio 2008 – Firmata a Capodistria una lettera di intenti tra i porti di Venezia, Capodistria, Trieste e Ravenna**

I Presidenti delle Autorità portuali di Capodistria, Trieste, Venezia e Ravenna, riuniti oggi a Capodistria (Slovenia), hanno firmato una dichiarazione di intenti che porterà alla creazione di un accordo di cooperazione tra le quattro realtà.

Una mossa strategica con l'obiettivo di migliorare il potenziale commerciale, la qualità e l'efficienza del sistema portuale dell'Alto Adriatico e le infrastrutture collegate.

Con la firma di questa dichiarazione di intenti le parti si impegnano a collaborare tra loro per trovare una linea comune operativa nel rispetto delle specificità di ciascun porto e, al contempo, valorizzandone le eccellenze.

Grazie all'armonizzazione di politiche e attività comuni, i quattro scali potranno presentarsi insieme così, al mercato internazionale - oltre Gibilterra, Suez, ma guardando l'entroterra oltre i confini interregionali, Brennero, Tarvisio e Divaccia - come un unico grande hub di riferimento per la movimentazione delle merci e dei passeggeri.

I Presidenti si impegnano oggi nella stesura di un documento comune che si fondi su alcuni punti chiave per lo sviluppo dei traffici, ma che comprende anche articoli riguardanti la tutela dell'ambiente, il potenziamento del turismo e dei sistemi di safety&security.

In particolare le Autorità Portuali puntano: all'**armonizzazione** di politiche e attività comuni; allo **sviluppo di una strategia comune di sviluppo dei principali assi ferroviari e porti**; alla creazione di una "**Single Window**", ovvero di un unico sistema informatico comune che garantisca alti livelli di intermodalità tra gli scali, attraverso una rete di informazioni condivise; e allo sviluppo del corridoio Adriatico-Baltico nel contesto delle Reti Transeuropee di trasporto.

"L'atto sottoscritto oggi – dichiara Giuseppe Parrello, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - non solo è in linea con la politica dell'Unione Europea che intende promuovere la creazione di sistemi portuali interregionali ma si colloca anche nel quadro delle azioni che tutti gli operatori e le associazioni che si muovono in ambito portuale stanno compiendo al fine aumentare in efficienza, competitività e qualità l'insieme di tutti i servizi che uno scalo può offrire".

I porti dell'Alto Adriatico **si presentano per primi all'Unione Europea** attraverso una lettera di intenti, che verrà inviata nei prossimi giorni, e dà un forte segnale preannunciando la nascita di una stabile collaborazione tra i quattro porti adriatici.

"Il volume dei traffici dei porti di Capodistria, Trieste, Venezia e Ravenna – continua il Presidente Parrello - con differenziazioni merceologiche specifiche di ciascuno scalo, corrisponde a quello di un grande porto del Nord Europa. Basti pensare che Ravenna dista da Trieste 95 miglia nautiche per capire quanto importante sia in un momento, come quello attuale, di complessiva scarsità di risorse, presentarsi come sistema portuale che promuove azioni e offre servizi in forma integrata, sviluppando sinergie ed economie di scala che consentano di ottimizzare le risorse umane e finanziarie di ogni singolo porto".

*"Attrarre traffici marittimi verso l'Alto Adriatico, è questo l'obiettivo che tutti assieme vogliamo raggiungere – ha dichiarato il Presidente dell'Autorità portuale di Venezia Paolo Costa – grazie alla cooperazione, gli scali di Capodistria, Trieste, Venezia e Ravenna potranno diventare più competitivi nei confronti dei concorrenti europei ed essere così il punto di riferimento per le navi in arrivo dal Mediterraneo. Questo accordo darà inoltre lo spunto per riprogettare in maniera più funzionale le infrastrutture di collegamento tra i quattro porti e dall'hinterland verso la nuova Europa".*

Autorità Portuale di Ravenna

[www.port.ravenna.it](http://www.port.ravenna.it)

Tel 0544/608811

Cell. 320/4397852